

L'**ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE** è libera, ma non può contrastare con l'utilità sociale o recare danno a sicurezza, libertà e dignità umana (Art. 41 cost.)

IMPRENDITORE:

è chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione di beni o servizi.

IMPRESA:

Attività economica organizzata al fine della produzione di beni o servizi. (Attività esercitata dall'I.) Definita come:

- **ATTIVITÀ ECONOMICA:**
Atti finalizzati alla creazione di nuove utilità attraverso produzione o scambio di beni o servizi con l'obiettivo di creare nuova ricchezza (\approx utile = ricavi - costi)
- **ORGANIZZATA:**
Impiego combinato di mezzi patrimoniali e lavoro umano: "fattori della produzione" = capitale proprio od altrui e il lavoro.
- **PROFESSIONALMENTE:**
Esercita abitualmente, stabilmente e sistematicamente. (es: hotel montagna)

AZIENDA:

L'azienda è il complesso di beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa (art. 2055 c.c.). Profili fondamentali:

- Unitarietà di indirizzo
- Provenienza a qualsiasi titolo degli elementi
- Natura materiale ed immateriale dei beni organizzati

*Nonostante siano giuridicamente distinti, azienda e impresa nella pratica sono usati come sinonimi.

Brevetto:

Attestazione di proprietà di un progetto negli anni.

UTILE:

- Misura la capacità di un'impresa di generare ricavi superiori ai costi complessivi.
- Può essere reinvestito nell'attività di impresa o trattenuto dall'imprenditore (proprietario/i).
- Il bilancio è regolato da principi contabili, da leggi.

SOCIETÀ SOCIETÀ:

Denominazione giuridica di impresa

CONTRATTO DI SOCIETÀ

Contratto in base a cui due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica (ossia, l'impresa) con lo scopo di dividerne gli utili (art. 2247 c.c.). Impegna gli imprenditori a fare determinate cose:

1. CONFERIMENTO DI BENI O SERVIZI:

Il CdS conferisce beni in proprietà/godimento oppure crediti, oppure la propria opera.

EFFETTI:

- o Costituzione del patrimonio sociale;
- o Passaggio del rischio,
- o Acquisto dello status socio.

Patrimonio sociale: Complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi che fanno capo alla società.

Capitale sociale: Entità del valore in denaro dei conferimenti operati secondo i criteri valutativi indicati nell'atto costitutivo della società

2. ESERCIZIO IN COMUNE DI ATTIVITÀ ECONOMICA:

La gestione si può comunque ricondurre alla volontà di tutti i soci; ogni socio ha diritto di dire la sua.

L'attività deve essere lecita, possibile, determinata o determinabile (art. 1343 c.c.).

3. SCOPO DI DIVIDERE GLI UTILI:

Procurare ai soci un vantaggio patrimoniale o risparmio di spesa (es. cooperative) o migliore remunerazione dell'attività svolta.

La partecipazione dei soci agli utili (e alle perdite) è requisito essenziale della società.

TIPI DI SOCIETÀ:

PERSONE:

- S.s. : società semplice
- S. n. c. : Società in nome collettivo
- S. a. s. : Società in accomandita semplice

CAPITALI:

- S. r. l. : S. a responsabilità limitata
- S. p. a. : S. per Azioni
- S. a. p. a. : S. in accomandita per azioni

CARATTERISTICHE:

PERSONE

- **Autonomia patrimoniale imperfetta:** Patrimonio sociale e patrimonio individuale non sono assolutamente separabili.
- I soci rispondono illimitatamente e solidalmente degli obblighi della società.
Es: Se la A&B non è in grado di pagare, il debito passa ai soci illimitatamente (con i loro beni privati) e solidalmente (se il socio A ha problemi a pagare la sua parte, B deve rispondere per lui)
- Solitamente di **piccole dimensioni**.

CAPITALI:

- **Autonomia patrimoniale perfetta**, cioè vera e propria "alterità" soggettiva tra società e soci.
- I soci sono responsabili limitatamente del solo capitale investito.
- indifferenza del patrimonio sociale e dei patrimoni individuali dei soci alle rispettive singole vicende.
- Solitamente di **grandi dimensioni**; La gestione è spesso professionale (manager).

➤ È possibile trasformare un tipo di S. in un altro.

S.S. SOCIETÀ SEMPLICE (ART. 2251):

CARATTERISTICHE:

- Esercizio di attività non commerciali
 - o Agricola
 - o Professionale (consulenza)
- Il contratto costitutivo non richiede forme particolari, tranne quelle richieste per la natura dei beni conferiti
- Esente da atti notarili
- La sua disciplina è applicabile anche a S.n.c. e a S.a.s. tranne espressa deroga

- Il socio può richiedere la preventiva escussione del patrimonio sociale.
- Se il suo patrimonio è insufficiente, il socio rischia che il creditore possa rivalersi sugli utili, compiere atti conservativi sulla quota di liquidazione e chiedere direttamente la liquidazione della medesima a suo favore.

AMMINISTRAZIONE:

- DISGIUNTIVA:
 - o condizione standard (per tutte le società di persone)
 - o Ogni amministratore può compiere qualsiasi atto, salvo il potere di ogni altro amministratore di porre un veto preventivo per un singolo atto.
- CONGIUNTIVA:
 - o Eccezione, da prevedersi in sede di statuto
 - o Per il compimento di ogni atto è necessario il consenso di tutti gli amministratori salvo, in casi di emergenza, il potere di ogni amministratore.
- Affidata a uno o più soci: È un'eccezione, da prevedersi in sede di statuto

AMMINISTRATORI:

- Diritto e dovere di rappresentanza della società (salvo diversamente deciso)
- Sono solidamente responsabili verso la società; ma non si estende agli esenti da colpa.

S.N.C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO:

- Ogni volta che si costituisce una società con oggetto avente natura commerciale si presume che sia una S.n.c., salvo diversamente specificato => "modello normale"

COSTITUZIONE:

- La costituzione avviene per iscritto, con atto pubblico/scrittura privata autenticata
- L'atto costitutivo deve riportare:

Nome società (ragione sociale)	Sede della società
Nome e domicilio dei soci	Descrizione dell'attività
Quote sociali	

- Con la Riforma Vietti (d.lgs. n. 5 del 16 Aprile 2003) non ci sono più vincoli sulla ragione sociale (fino al 2004 era previsto che la ragione sociale contenesse il nome di un socio e la dicitura S.n.c.)

SOCI:

- Rispondono solidalmente e illimitatamente
- Responsabilità sussidiaria
- Il creditore particolare del socio, finché dura la società, non può chiedere la liquidazione della quota del socio debitore
- L'ingresso di un nuovo socio deve essere approvato da tutti gli altri soci

AMMINISTRAZIONE:

Uguale alla società semplice (ciascun socio illimitatamente responsabile ha il potere), con alcuni obblighi in più tra i quali quello di tenere libri e scritture contabili

La rappresentanza spetta solo ai soci espressamente indicati

Attività commerciali:

- Di produzione di beni e servizi (attività manifatturiera)
- Intermediaria per la circolazione di beni e servizi (vendita all'ingrosso)
- Di trasporto (DHL)
- Bancaria e assicurativa
- Ausiliaria alle precedenti

SOCIETÀ PER AZIONI:

Forma tipica: S.p.a. : vale per tutte le altre s. di capitali, con piccole modifiche. Capitale minimo 120 000e.

COSTITUZIONE:

- Sottoscrizione dell'intero ammontare del capitale sociale
- Versamento del 25% dei conferimenti
- Presentazione della relazione di un esperto designato dal tribunale se vi sono conferimenti di beni e crediti
- Iscrizione nel registro delle imprese ed eventuali autorizzazioni governative o altre condizioni richieste da leggi speciali (es. banche, assicurazioni)

Il contratto associativo:

Atto costitutivo: • L'atto costitutivo va redatto per atto pubblico a pena di nullità. Il codice civile elenca tutti gli elementi che devono comparire nell'atto costitutivo. Importante è la dichiarazione di voler eseguire i conferimenti promessi – Statuto: • Disposizione su organizzazione e funzionamento della società. Va allegato all'atto costitutivo

www.handouts.it

4) SCHEMI:

CONTABILITÀ ESTERNA:

- **Economiche:** riferite alla capacità di generare reddito (utile);
- **Patrimoniali:** consistenza delle risorse a disposizione dell'impresa e ai diritti vantati su di esse;
- **Finanziarie:** capacità dell'impresa di generare liquidità (cassa) sufficiente ad onorare i propri impegni verso terzi

www.handouts.it

5) SCHEMA LIBRO:

ANALISI DEGLI INDICI:

- Valore economico dell'impresa: 189
 - o Valore attuale (196)
 - o logica finanziaria/economica (200)

www.handouts.it

9) IMPRESA:

FTSE MIB: Il FTSE MIB (acronimo di *Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa*) è il più significativo [indice azionario](#) della [Borsa Italiana](#). È il [paniere](#) che racchiude di norma, tranne eccezioni, le [azioni](#) delle 40 [società italiane](#), anche se hanno la sede legale all'estero, quotate sull'MTA o sul MIV con maggiore [capitalizzazione](#), [flottante](#) e [liquidità](#) che rappresentano oltre l'80% della capitalizzazione complessiva e quasi il 90% del controvalore degli scambi.

Da <https://it.wikipedia.org/wiki/FTSE_MIB>

CRISI SUBPRIME: La [crisi dei subprime](#) è una [crisi finanziaria](#) scoppiata alla fine del [2006](#) negli [Stati Uniti](#) che ha avuto gravi conseguenze sull'[economia mondiale](#), in particolar modo nei [paesi sviluppati](#) del [mondo occidentale](#), innescando la [grande recessione](#) (da molti considerata la peggior crisi economica dai tempi della [grande depressione](#)).^{[1][2]}

Prende il nome dai cosiddetti [subprime](#), [prestiti](#) ad alto [rischio finanziario](#) da parte degli [istituti di credito](#) in favore di clienti a forte rischio [debitorio](#) (insolvenza), considerati da molti analisti come fenomeni di eccessiva [speculazione finanziaria](#).

Da <https://it.wikipedia.org/wiki/Crisi_dei_subprime>

www.handouts.it

) CONTABILITÀ INTERNA:

OVERHEAD Di produzione: costi non imputabili direttamente ai singoli prodotti, sebbene associabili all'attività produttiva nel suo complesso. (ammortamenti, costo energia)

BASE DI ALLOCAZIONE: quote di costo proporzionalmente attribuite al consumo di una determinata risorsa.

GRADO DI COMPLETAMENTO: indica il grado di completamento del WIP [in termini di percentuale].

UNITÀ EQUIVALENTI: unità di P.F. Che l'impresa avrebbe potuto realizzare se avesse realizzato solamente unità complete. $U.E. = Q_c + WIP_f * \text{grado compl.}$

PRODOTTI CONGIUNTI: output di un processo produttivo prodotti simultaneamente.

COSTI CONGIUNTI: costi relativi a prodotti congiunti, sono indivisibili;

COSTI COMUNI: è possibile individuare relazioni, sia pur indirette, con gli oggetti di calcolo. (i fenomeni di comunanza non risultano determinanti da ragioni tecniche ma da particolari scelte di assetto strutturale: modificando l'organizzazione delle risorse ad esempio)

MLI: Margine Industriale Lordo = Fatt - CdV (sommatoria $CPI * Q$)

www.handouts.it

TERMINI:

Shareholder: azionista (share: azione)

Stakeholder: portatore di interesse (stake), chi ha interesse nell'impresa.

AIDA: agenzia delle dogane e dei monopoli; contiene i bilanci di tutte le imprese italiane (Automazione Integrata Dogane Accise)

Patrimonio sociale: Complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi che fanno capo alla società.

Capitale sociale: Entità del valore in denaro dei conferimenti operati secondo i criteri valutativi indicati nell'atto costitutivo della società

GOVERNANCE di una società: meccanismi con cui vengono prese le scelte nella società.

WORK FOR EQUITY: è il lavoro in cambio di quote o azioni della società.

Patto leonino: forma di clausola negoziale inserita nell'atto costitutivo o in un [patto parasociale](#). Si configura come un patto stipulato fra alcuni soci con il quale questi stabiliscono l'esclusione degli altri soci dalla partecipazioni agli utili o l'esclusione di sé stessi dalla contribuzione alle perdite della società.

Obbligazioni: titoli di debito (per il soggetto che li emette) e di credito (per il soggetto che li acquista) che rappresentano una parte di debito acceso da una società o da un ente pubblico per finanziarsi. Garantiscono all'acquirente il rimborso del capitale (al termine del periodo prestabilito) più un interesse (la remunerazione che spetta a chi acquista obbligazioni in cambio della somma investita).

RESPONSABILITÀ SUSSIDIARIA: I creditori non possono pretendere il pagamento dai singoli soci, se non dopo aver escusso il patrimonio sociale.

VALORE NOMINALE: valore della singola azione.

PATTO PARASOCIALI: patto tra piccoli azionisti uniti in uno scopo comune con un rappresentante. Si ha obbligo di pubblicità (Deve essere pubblico).

STOCK OPTION: meccanismo con cui pagano gli amministratori delegati. Sono dei titoli che dicono che tra due anni puoi comprare l'azienda per cui lavori a 10 e. Se oggi l'azione vale 8 e farò di tutto perché domani costi 15 così mi porto a casa tanti soldi.

Il **contratto a titolo oneroso**, nell'ordinamento giuridico italiano, è un accordo nel quale al sacrificio patrimoniale che una parte compie eseguendo la prestazione, corrisponde un vantaggio patrimoniale che la stessa parte consegue ricevendo la prestazione della controparte.

RAGIONE SOCIALE: nome della società di persone (riforma Vietti dal 2004 svincola il nome del socio dalla r. S. -SOLO per s.n. s.).

ATTO COSTITUTIVO: L'atto costitutivo, secondo la legge italiana, è l'[atto giuridico](#) con il quale si dà vita ad una persona giuridica ma non solo; nel caso delle [fondazioni](#) prende il nome di **atto di fondazione**.

PERSONA GIURIDICA: È così definito un ente unitario riconosciuto dall'ordinamento come un soggetto di diritto autonomo, ossia dotato di capacità giuridica distinta da quelle delle persone fisiche che le costituiscono, insieme all'elemento patrimoniale. La persona giuridica opera per il raggiungimento di fini generali (p.g. di diritto pubblico, per esempio lo Stato) o individuali (ad esempio società di capitali), che il singolo non sarebbe in grado di realizzare. Elementi costitutivi sono le persone, un patrimonio, uno scopo e il riconoscimento da parte dell'ordinamento.

CEO significa "Chief Executive Officer" ... ossia capo esecutivo, ed è il termine americano per definire l'amministratore delegato, ossia il nostro AD. L'amministratore delegato (in sigla AD; in francese: directeur général, DG; in inglese americano: Chief Executive Officer, CEO; in inglese britannico: Managing Director, MD) in una organizzazione aziendale è un componente del consiglio di amministrazione di una società, al quale il consiglio stesso ha delegato propri poteri.

CAPITALE DI DEBITO: Porzione del capitale di un'impresa costituita da crediti concessi da soggetti terzi.

Il capitale di debito comprende i debiti di regolamento e i debiti di finanziamento. Nei primi rientrano i debiti concessi dai fornitori, ossia le dilazioni di pagamento. Nei secondi rientrano i prestiti bancari, i mutui, gli scoperti di conto corrente e i prestiti obbligazionari. E' chiaramente intuibile la diversa natura delle due componenti del capitale di debito: i debiti di regolamento mostrano una natura spiccatamente operativa, mentre i debiti di finanziamento sono tipicamente di natura finanziaria. Si noti che per distinguere le obbligazioni dalle azioni di una società si parla generalmente di capitale di debito per le prime e di capitale di rischio per le seconde. Le obbligazioni costituiscono un debito contratto dalla società nei confronti di quanti le hanno sottoscritte e, dunque, indipendentemente dal risultato di gestione raggiunto (a differenza delle azioni) danno diritto al rimborso del capitale e alla corresponsione di un interesse. Altra differenza rispetto alle azioni è che il capitale di debito è soggetto solo in parte al rischio d'impresa: infatti in caso di perdite rilevanti dell'impresa con conseguente avvio della procedura di liquidazione prima si procede al rimborso dei creditori e poi, con i mezzi residui, si rimborsano i titolari del capitale proprio (capitale di rischio).

CAPITALE DI RISCHIO: Porzione del capitale di un'impresa apportata a titolo di capitale proprio dall'imprenditore (o dai soci nel caso di società).

CAPITALIZZAZIONE: Porzione del capitale di un'impresa apportata a titolo di capitale proprio dall'imprenditore (o dai soci nel caso di società).

TERMINI 2:

HEDGE FUND (fondi speculativi): I fondi hedge, nonostante una reputazione fino a qualche anno fa di fondi speculativi, hanno con il tempo conquistato una posizione significativa nella scena dell'asset management. Attualmente gestiscono il denaro affidato loro dagli investitori con obiettivi e tecniche decisamente eterogenei, circostanza che produce anche effetti positivi.

Definizione e funzionamento delle Stock Option

Le **stock option** sono strumenti di incentivazione che vengono solitamente concessi al top management e ai membri del consiglio di amministrazione di un'azienda oppure a dipendenti.

Il **costo opportunità** in economia è il costo derivante dal mancato sfruttamento di un'opportunità concessa al soggetto economico.

OPEX: La spesa operativa o OpEx (dal termine inglese OPERating EXpense, ovvero spesa operativa) è il costo necessario per gestire un prodotto, un business o un sistema altrimenti detti costi di O&M (Operation and Maintenance) ovvero costi operativi e di gestione.

CAPEX: Capex (contrazione da CAPital EXpenditure, cioè le spese in [conto capitale](#)) indica in [economia aziendale](#) l'ammontare di [flusso di cassa](#) che una [società](#) impiega per acquistare, mantenere o implementare le proprie [immobilizzazioni](#) operative, come edifici, terreni, impianti o attrezzature.

FIFO: (First In First Out) presuppone che si vadano a usare, produrre, vendere le materie prime, prodotti che per prima sono state completate.

LIFO: (Last In First Out) presuppone che vengano scaricati per primi i beni strumentali inseriti per ultimi in magazzino.

Costo medio ponderato: presuppone di fare una media ponderata dei costi / dei beni che sono stati messi a magazzino.

PARTECIPAZIONI: azioni che l'impresa detiene di altre società.

CREDITI FINANZIARI: l'ammontare dei soldi che l'impresa deve ricevere dalle società a cui ha imprestato i soldi.

CONTRATTO DI SOCIETÀ: Contratto in base a cui due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica (ossia, l'impresa) con lo scopo di dividerne gli utili (art. 2247 c.c.).

Portafoglio: Rappresenta l'insieme di diverse attività detenute da un investitore.

Gli oneri finanziari per il bilancio di un'impresa rappresentano componenti negativi di reddito non straordinarie e di competenza dell'esercizio, al netto dei [risconti](#). Parliamo di

- Interessi passivi e degli sconti passivi su finanziamenti erogati da banche o altri istituti di credito, comprensivi delle commissioni passive.
- Spese bancarie e accessorie ai finanziamenti.
- Differenze negative di indicizzazione sui prestiti.
- Interessi passivi su dilazioni ottenute dai fornitori e interessi di mora.
- Sconti finanziari passivi non indicati in fattura, concessi ai clienti per i pagamenti pronta cassa.
- Quote di competenza sui disaggi di emissione di obbligazioni e altri prestiti.
- [7Minusvalenze](#) derivanti dalla cessione di titoli a reddito fisso e partecipazioni iscritte nell'[attivo circolante](#).

-Oneri di competenza per le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, compresa la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine.

Questa voce comprende anche interessi e altri oneri finanziari passivi delle imprese controllate, collegate e controllante, per cui deve essere suddivisa in sotto voci. Se l'impresa ottiene aiuti pubblici che abbattano gli interessi sui finanziamenti, questo contributo deve essere registrato a riduzione del costo alla voce C17, se incassato nello stesso esercizio in cui vengono sostenuti gli interessi, mentre se viene incassato in un esercizio successivo, bisogna registrarlo alla voce C16d.

ABC:

Come svolgere correttamente l'ABC:

- Prima lettura:

Obiettivo: identificare i prodotti, i costi ad essi associati e le attività.

1. **Identificare il tipo di attività** sottolineandole sui fogli, assegnando a ciascuna di esse, man mano che si trovano, una lettera, a margine del foglio, con un colore blu nel caso si **identifichi come costo attività**.
2. Identificare con una lettera di un altro colore, sempre a margine del foglio, le righe in cui sono citate le attività per identificare la parte del costo che viene associato ad esse.

ABC PER CONOSCERE IL CPI:

1. INDIVIDUAZIONE COSTI INDIRETTI, OVH:

Inizialmente si individuano tutti i costi (indiretti), che sono per esempio:

- o Costo consulenti annuo/semestrale (non lavoro specifico);
- o Costi da suddividersi in tutte le attività che non ne fanno direttamente parte (es: cartoleria, licenze)
- o Leasing

Ricorda:

- Devono essere divisi a seconda del periodo di cui stiamo parlando (Es: semestre, anno, trimestre, di competenza insomma);
- Attenzione se sono presenti più operai che condividono lo stesso salario o meno.

2. METODO ABC:

- a. Identificazione delle attività;
- b. Determinazione costo dell'attività in base al consumo delle risorse;
- c. Identificazione dei driver che spiegano l'utilizzo delle attività da parte dei diversi prodotti;
- d. Allocazione dei costi delle attività ai prodotti in base ai driver identificati.

Esempio:

ATTIVITA' 1:

- **Costo dell'attività:** OVH_{A1} : somma degli OVH
- **Activity driver:** identifica il tipo di unità minima per cui deve essere diviso il costo dell'attività;
- **Base allocazione (BA):** identifica la somma di tutte le unità minime dell'attività 1.
- **Coefficiente di allocazione:** $k = \frac{OVH_{A1}}{BA}$
- Calcolo costo per ogni prodotto:
 $OVH_{P1} = k * \text{unità appartenenti al prodotto}$

3. CALCOLO COSTO PIENO INDUSTRIALE:

Il CPI di ogni prodotto è dato dalla somma dei CPI di tutte le attività riferite a quel prodotto.

ABC: CPA

1. CALCOLO CdP:

I costi di periodo sono dati dalla somma dei costi di amministrazione/gestione proporzionali al personale gestito (personale a tempo indeterminato):

$CdP_tot = \text{"personale amministrazione"} * \text{"costo personale amministrazione (del periodo in esame)"}$

$CdP_Ri = \text{"CdP_tot"} * \text{"personale Ri"} / \text{"tot personale in tutti i reparti"}$

2. ABC:

- Attribuzione dei costi diretti di prodotto (MD, LD)
- Identificazione delle attività all'interno dei reparti;
- Determinare gli OVH attribuiti ad ogni attività. Sulla base del rispettivo consumo di risorse (Resource Driver)
- Identificazione degli Activity Driver e allocazione dei costi indiretti delle attività ai prodotti:

Es: Reparto 1:

MD: allocate proporzionalmente al quantitativo usato da ogni prodotto

LD: "

Solitamente se ci viene dato il loro costo annuo e ci viene detto quanto lavorano all'anno = | il lavoro degli operai viene contato come LD (una frase del tipo: "Se non impiegati nelle attività del reparto, gli operai vengono spostati dall'amministrazione e impiegati in altre parti dell'azienda" è un'allarme per questo tipo di esercizio).

OVH:

- Si identificano le varie attività delle quali facciamo uno schema, per esempio:

OVH	Resource Driver	OVH_tot	Attività 1	Attività 2	...
Ammortamento	Es: t utilizzo impianti	Costo AMM/periodo in esame			
M. IND.	Ed: dato	"			
Supervisor	Es: t utilizzo impianto	"			
...					
+					
CdP_R1 (prec calcolato)	Es: t impiego lavoratori t indet (equivalente t utilizzo imp)	"	CdP in proporzione		

3. CALCOLO CPA:

Il costo Pieno Aziendale è dato dalla somma di tutti i reparti di OVH, MD e LD:

CPA= sommatoria per ogni reparto di OVH + MD + LD riferiti a tale prodotto

Va poi diviso per il numero di prodotti fabbricati se si vuole conoscere quello unitario.

DECISIONE DI BREVE PERIODO:

- CALCOLO PUNTO DI BREAK EVEN:

$$X_{be} = \frac{\text{Costi Fissi}}{\sum (m_i \cdot m_{mix_i})}$$

I CF contengono anche costi di M. IND.; AMM. e amministrazione.

1. COSTI FISSI:

Calcolare la somma dei costi fissi attribuibili alla sommatoria delle unità prodotte;

2. MARGINE DI CONTRIBUZIONE:

Calcolo del margine di contribuzione per ogni tipo di prodotto;

$$m = \text{prezzo} - \text{MD} - \text{cottimo} - \text{vendite (tipologie di prodotti)??}$$

3. MARGINE PESATO PER MIX:

$$\text{mix} = \text{mix} (i) * m (i)$$

4. X_BE:

$$X_{BE} = \frac{\text{Costi Fissi (TOT)}}{\text{MARGINE PESATO}} \quad \leftarrow X_{BE} \cdot (\sum_i m \cdot \text{mix}) - CF = \text{MON}$$

La quantità da produrre per ciascun prodotto è data dal prodotto tra la quantità di mix e la quantità di X_BE.

- INDIVIDUAZIONE TIPO DI COSTO: fisso o variabile

Ne considera il comportamento in funzione di una variazione del livello di attività dell'impresa*.

o FISSO:

Nell'ambito di un intervallo significativo di variazione del livello di attività e nel breve periodo, rimane inalterato.

o VARIABILE:

Gli altri costi.

*Attenzione: il costo variabile visto come proporzionale al volume produttivo è una concezione errata, derivante da motivazioni di carattere storico, non rispecchia infatti il reale comportamento dei costi variabili: la loro "variabilità" è spesso collegata a parametri differenti come: l'ampiezza di gamma, il tempo di consegna o la qualità del prodotto.

Es: Materiali diretti, lavoro di operai a cottimo.

BILANCIO:

- IMPIANTI:

o VENDITA:






- Cassa: variazione relativa all'anno di esercizio;
 - Crediti Commerciali?: variazione relativa a anni successivi l'anno di esercizio;
 - I.I.M.: (-) valore dell'impianto ammortizzato;
(-) valore ammortamento;
 - Conto Economico > Altri ricavi operativi: (+) valore = pagamento totale (cassa + credito) - valore dell'impianto ammortizzato (prima voce I.I.M.)
 - Conto Economico > Ammortamento: (-) valore ammortamento.
- > Nel caso ci sia stata una rivalutazione bisogna tener conto anche della "riserva da rivalutazione":
- Riserva da rivalutazione: (-) valore della rivalutazione pregressa;
 - Utile portato a nuovo: (+) valore della rivalutazione pregressa;

- UTILE D'ESERCIZIO:

Nel caso non sia esplicitato altro l'utile d'esercizio vagante diventa automaticamente (con l'operazione di distribuzione di utile sotto forma di dividendi) finisce in utile portato a nuovo. Non tocca il conto economico ma solo la cassa.

- CREDITO COMMERCIALE E VARI.

Quando si registra una vendita con un fatturato, dilazione di pagamento e svalutazione del credito i passi sono i seguenti:

1. Conto Economico | Ricavi: (+) valore totale del pagamento; 
2. Cassa: (+) valore del pagamento di competenza dell'anno; 
3. Crediti Commerciali e Vari: (+) valore del pagamento da riscuotere l'anno successivo (totale); 
4. Conto Economico | Ammortamenti / Svalutazione: (-) valore della percentuale di credito svalutata; 
5. Crediti Commerciali e Vari: (-) valore della percentuale di credito svalutata. 



- FALLIMENTO AZIENDALE:

Nel caso in cui l'impresa detenga un CC verso un'altra che fallisce e restituisce solo una percentuale = |:

1. Cassa: (+) valore percentuale incassata;
2. Conto Economico | Perdite CC: (-) valore parte perduta;
3. CC e Vari: (-) valore totale del credito.

-| ATTENZIONE: spesso in questo tipo di operazioni viene detto di incassare il restante credito. Bisogna andare cauti in questa situazione: potrebbero esserci dei CC da considerare anche nelle note.

- AUMENTO DI CAPITALE:

o GRATUITO:

Nel caso di un aumento di capitale gratuito:

- Capitale Emesso: (+) valore capitale;
- Altre Riserve: (-) valore capitale;

- ACQUISIZIONE AZIONI DI UN'AZIENDA:

Quando si acquisiscono le azioni di un'azienda:

- Cassa: (-) valore pagato pronta cassa nell'anno di competenza;
- Attivo Partecipazioni: (+) valore di mercato della parte di patrimonio netto acquistata dell'azienda;
- Attivo Avviamento: (+) valore: quota pagata da azienda acquirente - valore di mercato della parte di patrimonio netto;

Es: l'31/12/2018 acquista il 50% delle azioni di LeaderShip S.p.A. ad un costo di acquisizione di 10 mln€. Al momento dell'acquisizione il valore di mercato del patrimonio netto della società acquisita è di 16mln €.

Cassa: - 10; Partecipazioni: 16 * 50% = 8; Avviamento: 10 - 8 = 2

Se si accende un debito per comprare le azioni:

- Debiti verso banche: (+) valore del debito acceso;
- Cassa: (-) valore tasso di interesse (eventuale presenza).

- ACQUISTO MAGAZZINO:

Quando si acquista un magazzino a due rate in due anni:

- Cassa: (-) valore percentuale £ anno di competenza;
- Debiti vs fornitori correnti: (+) valore percentuale £ anno successivo;
- I.I.M.: (+) valore totale del magazzino.

-> in conto economico non si inserisce nulla!!!

- DISTRIBUZIONE DIVIDENDI DA PARTE DI UNA SOCIETÀ DI CUI SI E' PARTECIPANTI:

Attenzione: solitamente si usa una frase del genere: la Soc. tal dei tali distribuisce dividendi ai soci per un ammontare pari a X \$ => la società che detiene una percentuale Y% incassa Y% * X delle partecipazioni e non tutte.

BILANCIO esempi:

G. i debiti verso banche non correnti fanno riferimento ad un debito della durata di 12 anni, contratto in data 01/04/2014 ad un tasso di interesse annuo del 6%. Gli interessi sono pagati anticipatamente ogni sei mesi. Il costo di competenza del 2018 è iscritto alla voce Crediti commerciali e vari. Si prevede inoltre il rimborso di una parte di tali debiti, pari a 600 k€, il 01/01/2018;

OPERAZIONI:

1. RIMBORSO DI 600 ke:

- Debiti verso banche n.c.: (-) valore rimborso: -600;
- Cassa: (-) valore rimborso: -600;

2. ONERI FINANZIARI:

Solo a questo punto si calcola il costo degli oneri finanziari che si pagano:

- Cassa: (-) valore degli oneri finanziari di competenza dell'anno: $3/12 * 6\% * ("V_B17 \text{ (anno prec)}" - 600)$ [pagati 2017 competenza 2018] + $9/12 * 6\% * ("V_B17 \text{ (anno prec)}" - 600)$ [pagati 2018 competenza 2019]
- Conto economico: (-) valore di competenza dell'anno: $6\% * "V_B17 \text{ (anno prec)}"$
- CC e vari: (-) valore interessi anno di competenza: $3/12 * 6\% * ("V_B17 \text{ (anno prec)}" - 600)$
(+) valore interessi anno successivo: $3/12 * 6\% * ("V_B17 \text{ (anno prec)}" - 600)$

www.handouts.it

JOC:

1. SCHEMA PRODUZIONE:

Si stila uno schema dove si riassumono i punti della produzione e quali lotti ne prendono parte;

2. CALCOLO OVERHEAD:

Si calcolano gli OVH:

- Porre attenzione se vanno calcolati rispetto agli anni o rispetto ai mesi.
- Si pongono in una tabella:

REPARTO	AMMORTIZZAMENTO	LAVORO INDIRETTO	MATERIALI INDIRETTI	ENERGIA	TOTALE
R_1	*amm mensile o annuale da rimuovere dall'impianto/macchinario	*lavori di supervisione/non specializzati solitamente il salario è dato in anni	*materiali indiretti diversi da quelli diretti	*attenzione alle percentuali secondo cui è utilizzata dai differenti macchinari	Somma di tutte le colonne di questa riga
R_2	...				

3. BASE DI ALLOCAZIONE:

Si calcola la base di allocazione per ogni reparto

- Qualora attraverso il reparto sia lavorato un solo lotto non ha importanza calcolare la base di allocazione;
- Solitamente la base di allocazione è data dal testo o va ricavata a logica;

	BA tot	K
R_1	#MD_R_i	$K_i = OVH_i / \#MD_R_i$
R_2	*somma delle ore in cui il reparto lavora tutti i lotti; somma dei kg di materia prima utilizzata da ogni lotto passante per il reparto	*rapporto tra OVH(calcolato nella tabella superiore) e MR_R (valore presente nella tabella a fianco)
R_3	• Nel caso in cui attraverso il reparto passi un solo lotto la riga R_3 può essere lasciata vuota.	

4. COMPLETAMENTO JOB SHEET:

Si completa il Job Sheet per ogni lotto:

Lotto_1	MD	LD	OVH**
WIP	*WIP non sempre presente ma nel caso lo sia ha un valore dato (costi incorporati) che si trova nel testo, occupa una riga bianca che include tutte e tre le colonne.		** : non sono gli OVH calcolati sopra: sono proporzionali al valore consumato dal lotto: si moltiplica per k_i
R_1	*Si indica il valore totale dei Materiali Diretti utilizzati (in euro)	• Si indica il valore totale del Lavoro Diretto utilizzato (in euro)	*si indica il valore totale degli OVH utilizzato (in euro) dato da $K_i * MD$ oppure LD oppure "tempo lavorazione" a seconda di come è espressa K_i
R_2			*nel caso della situazione descritta prima nel reparto R_3 allora si pone l'OVH calcolato nella tabella al punto 2.
TOTALE	*somma di tutte le caselle di questa tabella		

5. CALCOLO COSTO PIENO INDUSTRIALE

Il CPI è dato dal rapporto "costo TOT rilevato dal job sheet" / "unità per lotto"

6. VALORIZZAZIONE DELLE SCORTE:

- MD: Materiali Diretti o Materie Prime
Indica il valore dei materiali diretti che sono rimasti all'azienda.
 $\#MD_{fin} = \#MD_{ini} + \#MD_{acquistate} - \#MD_{consumate}$
- WIP: Work in progress
Indica il valore del Work In Progress, è dato dalla somma dei CPI dei lotti non terminati:
 $WIP = CPI_{lotti\ incompleti}$
- PF: Prodotti finiti
Il valore dei prodotti finiti è dato, seguendo la logica FIFO o LIFO, da:
 $V_{PF} = V_{scorte\ iniziali} + V_{scorte\ prodotte} - V_{scorte\ vendute}$
Calcolato per ogni codice

JOC:

7. FATTURATO:

Sommatoria delle unità vendute per il loro prezzo per ogni lotto

8. CdV COSTO DEL VENDUTO:

$$\sum V_{\text{scorte}, p_i} + \sum CPI_{p_i} \cdot q_{v_i}$$

V_{scorte, p_i} : Valore delle scorte del prodotto i-esimo
 q_{v_i} : Quantità venduta del prodotto i-esimo

9. MLI: MARGINE LORDO INDUSTRIALE

MLI = fatturato - CdV

10. COSTI DI PERIODO:

11. MON

www.handouts.it

INVESTIMENTO 1:

LOGICA: capitale investito, netto delle imposte.

1. PIANO INVESTIMENTO / DISINVESTIMENTO:

Capire nel caso dell'investimento cosa si paga di più e cosa invece si risparmia rispetto al CB.

2. VALUTAZIONE ANNUA DELL'INVESTIMENTO:

Per valutare un investimento dobbiamo andare a calcolare NPV di questo investimento. Per calcolare l'NPV dobbiamo conoscere i flussi di cassa entranti ($FF_N(t)$ e $V(t)$) e quelli uscenti ($I(t)$). Partiamo inizialmente da quelli entranti, che ci porteranno automaticamente a quelli uscenti:

Per ogni anno:

1. CALCOLO $FF_L(t)$:

$$FF_L(t) = \Delta R(t) - \Delta C(t)$$

Dove:

ΔR : Variazione di ricavi rispetto al CB:

Se ci viene detto che l'impianto quando saturo produce X e secondo alcune stime del mercato la domanda sarà Y => le unità da contare nei dR saranno Y-X.

ΔC : Variazione dei costi rispetto al CB:

Anche in questo caso calcoliamo il costo non di tutta la produzione ma di Y-X pezzi.

Nel caso si riceva qualche sconto perché produciamo di più rispetto al solito (o per altri motivi) questo sconto viene aggiunto ai costi (con segno meno).

-> NON vanno aggiunti AMMORTAMENTI o simili;

-> costi come ricerche di mercato appartengono ai costi affondati: non rientrano nel calcolo dei costi (anche se la percentuale di questi riguarda l'anno in questione).

2. CALCOLO VALORE DELLE IMPOSTE:

i. Calcolo d UTILE LORDO:

$$\Delta U.L. = \Delta R - \Delta C - \Delta AMM - \Delta ACC$$

-> l'ammortamento del caso investito è negativo, se si presenta un ammortamento nel c.b. questo è positivo.

ii. Calcolo UTILE CASO INVESTO:

$$\Delta U.L. CI = U.L. CB - \Delta U.L.$$

-> nel caso l'utile sia < 0 => non si pagano imposte

> 0 => si pagano le imposte:

iii. Calcolo IMPOSTE:

$$Imp(t) = [\Delta R(t) - \Delta C(t) - \Delta AMM(t) - \Delta ACC(t)] \cdot p$$

iv. Calcolo FLUSSI DI CASSA NETTI:

$$FF_N(t) = FF_L(t) - Imp(t)$$

A questo flusso di cassa va aggiunto il flusso di cassa differenziale terminale. Questo viene aggiunto, per esempio, quando viene venduto un vecchio impianto.

3. CALCOLO DEGLI INVESTIMENTI I (t):

L'investimento iniziale $I(0)$ è l'investimento che si fa inizialmente, spendendo per acquistare il nuovo macchinario/impianto. Gli investimenti a seguire si calcolano usando il CCN e il CF:

	Anno 0	Anno 1	Anno 2	Anno 3
CC (t)				
SC (t)				
DC (t)				
CCN (t)				
d CCN (t)				

• $CC(t) = \Delta R \cdot \frac{x}{12}$; x: DILAZIONE CONCESSA A CREDITI COMMERCIALI

• $DC(t) = \Delta C \cdot \frac{y}{12}$; y: DILAZIONE CONCESSA A DEBITI COMMERCIALI

• $SC(t)$: VALORE DELLE SCORTE

www.handouts.it

INVESTIMENTO 2:

Calcoliamo poi quindi gli investimenti in colonna per ogni anno:

$$I(t) = [CF(t) - CF(t-1)] + [\underline{CCN}(t) - \underline{CCN}(t-1)]$$

$$I(t) = [CF(t) - CF(t-1)] + [\underline{CC}(t) - \underline{CC}(t-1)] + [SC(t) - SC(t-1)] - [DC(t) - DC(t-1)]$$

4. Calcolo di k COSTO DEL CAPITALE:

Adottando la logica del capitale investito al netto delle imposte bisogna calcolare il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte.

Posto:

ρ' = costo opportunità del capitale proprio al netto delle imposte

K_D = costo medio del capitale di terzi

E = capitale proprio

D = mezzi di terzi

Si ottiene:

$$K = E/(D+E) * \rho' + D/(D+E) * K_D * (1-t) = 0,5 * 0,068 + 0,5 * 0,12 * (1 - 0,4) = 0,07 = 7\%$$

-> il capitale di mezzi di terzi e il capitale proprio non servono esplicitamente: basta fare un rapporto tra i due.

5. Calcolo dell'NPV:

Per calcolare l'NPV basta sommare gli NCF (t). $NCF(t) = (\text{flussi di cassa positivi}) - (\text{flussi di cassa negativi})$: $NCF(t) = FF_N(t) + V(t) - I(t)$

$$NPV = \sum_{t=1}^T \frac{NCF(t)}{(1+k)^t}$$

INVESTIMENTO:

Piano degli investimenti/disinvestimenti:

Nel caso in cui la Emas decida di effettuare l'investimento questo verrà effettuato secondo lo schema seguente:

La situazione relativa al vecchio impianto di pre-assemblaggio è schematizzabile come segue:

Nel caso in cui la Emas effettui l'investimento il vecchio impianto, come indicato nel testo, sarà venduto all'inizio del 2015 ad un prezzo di 230.000 €. Calcolo degli FF(t) Per valutare la convenienza economica ad effettuare l'investimento, si calcolano innanzitutto i Flussi Finanziari Lordi differenziali (FFL) di ciascun anno, secondo lo schema seguente: $FFL(t) = R(t) - C(t)$ Il Flusso Finanziario Lordo differenziale del periodo t è pari alla differenza fra i ricavi differenziali ed i costi differenziali relativi al medesimo periodo. Poiché il testo richiede che si adotti la logica al netto delle imposte, è possibile calcolare le Imposte differenziali come segue: $Imp(t) = (R(t) - C(t) - AMM(t) - ACC(t)) * t$ ove i termini fra parentesi tengono conto dell'impatto della decisione di investimento sull'utile del periodo (ricavi differenziali - costi differenziali - ammortamenti differenziali - accantonamenti differenziali) e t indica l'aliquota fiscale. La formula indicata vale se gli utili del caso base sono ampiamente positivi, negli altri casi sarà necessario valutarne l'applicabilità tenendo conto dell'impatto dell'utile differenziale. Infine, i Flussi Finanziari netti (FF) differenziali si calcolano come: $FF(t) = FFL(t) - Imp(t)$

I costi per le ricerche di mercato risultano costi affondati e come tali non rientrano nel calcolo.

Per il calcolo delle imposte differenziali bisogna tener conto del fatto che la vendita dell'impianto, avvenuta a 230.000 €, ha impatto solo per la parte che costituisce plusvalenza (30.000 €) e che l'ammortamento sostenuto per il vecchio impianto nel corso del 2015 (100.000 €) è differenziale. Si ottiene quindi:

E' necessario, visto che dal testo si ricavano i valori di utile attesi per ciascun anno, verificare puntualmente l'impatto differenziale sull'utile. Nell'anno 0 l'utile di base è positivo ma l'impatto dell'investimento sull'utile è negativo (-124.500 €). Il massimo risparmio di imposta ottenibile UTILE LORDO CASO INVESTIMENTO = $10.000 - 124.500 < 0$

RECAP INVESTIMENTI:

1. LOGICHE DI RIFERIMENTO:

- Finanziaria: tiene conto solo R e C a cui sono associati generazione/esborso cassa;
- Differenziale/incrementale: considera solo i flussi increm/differ rispetto al caso base (cb).

2. ALTRI ELEMENTI DA DEFINIRE:

- Prospettiva d'analisi: logica dell'azionista/capitale proprio o logica del capitale investito
 - o Non considerare i flussi finanziari tra impresa ed i finanziatori
 - o WACC: costo medio ponderato del capitale
- Logica fiscale considerata: lordo/netto delle imposte

3. Definizione CASO BASE e CASO INVESTO:

- CASO BASE;
- CASO INVESTO;

Uso evidenziatori o simil.

4. Identificazione impatti DIFFERENZIALI associati all'investimento

a. Impatti PRIMARI:

Es: vendite nuovo prodotto intaccano sui vecchi, risparmi, acquisti nuovi macchinari, ammortamenti, pubblicità, prestiti, lavori, supervisor

b. Impatti SECONDARI:

Es: costi evitabili, CCN (crediti/debiti commerciali, scorte)

5. Gestione fiscale:

Si definisce la logica fiscale:

- o Netto delle imposte:

$k_{\text{netto}} = \text{costo del capitale per l'azionista al netto delle imposte}$

$z = \text{tax rate} = \text{aliquota fiscale}$

- o Lordo delle imposte;

6. Orizzonte temporale:

Si chiarisce l'orizzonte temporale:

- t : il primo anno in cui si hanno impatti differenziali;
- $t=T$: ultimo anno in cui si hanno impatti differenziali.

7. CALCOLO $FF_n(t)$:

- Risparmi;
- Oneri finanziari (interessi da restituire per debito contratto)
- Nuovi costi produzione
- CCN o OWC = scorte + crediti commerciali - debiti commerciali:

	Anno 0	Anno 1	...
CC (ci)	X	Z	...
CC (cb)	Y	N	...
dCC (ci-cb)	X-Y	Z-N	...
dCCN (fin-in)	X-Y	(X-Y)-(Z-N)	...

-->CC: Crediti Commerciali (in questo esempio sono presenti solo questi)

--> se la produzione è dimezzata per via di un macchinario o altro e ci viene data la tabella della domanda di mercato bisogna dimezzare la domanda.

8. Calcolo anni:

a. Anno x:

- $I(t)$: investimenti fatti l'anno t ;

Si ricava da investimenti, risparmi e contrazioni debiti fatti quell'anno

--> se si contrae un debito (cash flow positivo, entrata di cassa) presenta segno meno nel calcolo dell'investimento.

- dCCN: variazione Capitale Circolante Netto=scorte + crediti commerciali - debiti commerciali

si ricava dalla tabella

Recap Investimento

8. Calcolo anni

- dR: variazione ricavi
Calcolato da Caso Investo
- dC: variazione dei costi
Calcolata dal Caso Investo
- dAMM: variazione ammortamenti:
Calcolato dal Caso Investo
- dUTL: variazione utile caso investo
 $dUTL = dR - dC - dAMM$
Hp: non esistono plusvalenze e minusvalenze
- dUTLcb: variazione utile caso base
Solitamente dato o da calcolare da CB
- IMPcb: imposte caso base, z: aliquota fiscale
 $IMPcb = dUTLcb * z$
- UTLci: Utile lordo caso investo
 $UTLci = dUTLcb + dUTL$
- IMPci: imposte caso investo,
 $IMPci = dUTLcb * z$
- dIMP: variazione imposte
 $dIMP = IMPci - IMPcb$
- CF (t): Cash Flow
 $CF(t) = dR - dC - dIMP$
- NCF (t): Net Cash Flow
 $NCF(t) = CF(t) - (I + dCCN)$

9. Calcolo NPV:

	ANNO 0	ANNO 1	ANNO 2	...
$(1+k)^t$	$(1+k)^0$	$(1+k)^1$	$(1+k)^2$...
NPV	$NCF(0)/(1+k)^0$	$NCF(1)/(1+k)^1$	$NCF(2)/(1+k)^2$...

NPV = somma caselle riga NPV

INVESTIMENTO:

AMMORTAMENTI:

- Macchinari
- Impianti

ONERI FINANZIARI:

- Debiti.

www.handouts.it